

**FESTIVAL DI GIORNALISMO**  
**Saviano: "La vicenda di Siani simile a quella di Giulio"**

▶ **È GIUSTO ACCOSTARE** le storie di Giancarlo Siani e Giulio Regeni: parola di Roberto Saviano che, per il festival di giornalismo civile "Imbavagliati", in corso a Napoli, ha inviato un videomessaggio per esprimere il suo parere. "Imbavagliati è un festival necessario", ha detto da New York lo scrittore, "e che questa manifestazione si tenga a Napoli ha un significato

ancora più forte. Il focus su Giancarlo Siani e Giulio Regeni unisce le due storie". Ieri il festival ha ricordato il giornalista napoletano ucciso il 23 settembre di 31 anni fa dalla camorra. "Se non ci fossero queste occasioni di riflessione sulla libertà di espressione - ha detto ancora Saviano - ho l'impressione che tutto sembrerebbe scontato, come l'aria, camminare, com-



prare un giornale all'edicola, declamare dei versi. Comprendi quanto sia un privilegio camminare quando non puoi più farlo". Poi anche un ricordo del ricercatore ucciso in Egitto: "Regeni era un giovane ricercatore e il suo racconto del mondo, la sua analisi, è ciò che l'ha condannato a morte. Regeni ha pagato con la vita la sua ricerca".